



Noi Finanziari 673

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS

6 giugno 2013

AGENZIA DELLE ENTRATE Chiusura di alcuni uffici territoriali Chiesto l'incontro al Dr. Befera

Trasmettiamo di seguito la richiesta di incontro unitaria inviata ieri sera al Direttore dell'Agencia delle Entrate, il piano di chiusura degli uffici e nonché il comunicato stampa predisposto sempre ieri sera dalla Federazione Nazionale della CISL FP



Roma, 5 giugno 2013

Al Direttore Generale
dell'Agencia delle Entrate
Dr. Attilio Befera

Oggetto: **Chiusura uffici territoriali**

A seguito dell'odierna informativa ricevuta durante l'incontro presso la Direzione Centrale del Personale sulla imminente chiusura di alcuni Uffici territoriali, le scriventi OO.SS. FP-CGIL, CISL- FP, UIL- PA e CONFSAL - SALFI, ritengono necessario rappresentare l'urgenza di un confronto immediato con la S.V. in merito all'argomento in oggetto, nell'interesse di tutela dei lavoratori e della garanzia dei servizi alla collettività, obiettivi che si possono raggiungere esclusivamente con la partecipazione e condivisione dei lavoratori, superando "lo sterile pensiero" che il confronto con le parti sociali rappresenta un limite anziché una opportunità. Per queste ragioni Le chiediamo di assicurare **l'apertura immediata di un tavolo** per definire un percorso complessivo sulla riorganizzazione delle Agenzie e ricercare soluzioni idonee a valorizzare i lavoratori impegnati e ad assicurare i servizi ai cittadini in tutti gli ambiti territoriali, considerata anche la situazione economica in cui versa il sistema delle imprese e la situazione morfologica del territorio e logistica delle sedi.

Certi della Sua disponibilità, in attesa di incontrarci Le porgiamo cordiali saluti.

FP CGIL Salvatore Chiaramonte	CISL FP Salvatore Di Fusco	UIL PA Sandro Colombi	CONFSAL-SALFI Sebastiano Callipo
----------------------------------	-------------------------------	--------------------------	-------------------------------------

PIANO CHIUSURA UFFICI AGENZIA ENTRATE

UFFICI GIA' CHIUSI

Lonato Tirano Zogno	Lombardia
Rivarolo Canavese, Valenza Po	Piemonte
Porto Maggiore	E.Romagna
Mercato San Severino	Campania

UFFICI CHE STANNO PER CHIUDERE

VENETO	Data chiusura		Uff. più vicino
Pieve di Cadore	17 giugno	Belluno	39 Km
Castelfranco Veneto	16 giugno	Monte Belluno	19 km
PIEMONTE			
Santhià	1° luglio	Vercelli	21 Km
Chiari	15 luglio	Moncalieri	17 Km
FRIULI			
Gemona	17 giugno	Udine	34 Km
MOLISE			
Larino	1° luglio	Termoli	30 Km
SICILIA			
Mistretta	22 luglio	S.Agata Militello	49 Km
Augusta	22 Luglio	Siracusa	38 Km

UFFICI CHE CHIUDERANNO ENTRO L'ANNO SENZA ANCORA DATA UFFICIALE

Menaggio, Soresina, Luino	Lombardia
Nizza Monferrato, Cossato, Bra	
Domodossola	Piemonte
Badia Polesine, Vittorio Veneto, Arzignano	Veneto
Lucera, Gallipoli	Puglia
Pietrasanta	Toscana



Comunicato stampa

Agenzia delle Entrate, sindacati preoccupati per la chiusura di 27 sedi

“A rischio la lotta all’evasione fiscale e la tenuta delle comunità locali”

I sindacati esprimono forte preoccupazione per il piano di riassetto dell’Agenzia delle Entrate e chiedono un incontro urgente al direttore Attilio Befera.

Con il piano 2013, infatti, è prevista la chiusura di ben 23 sedi territoriali dell’Agenzia, oltre alle quattro per le quali è già scattata la soppressione degli uffici: otto sedi dovranno chiudere i battenti entro il prossimo luglio e altre 15 entro la fine dell’anno. E non si tratta di sedi cosiddette periferiche, ma di centri nevralgici del sistema produttivo del paese, come Castelfranco Veneto, Domodossola o Gallipoli.

I sindacati mettono in guardia contro il rischio di togliere forza alla lotta all’evasione fiscale: “E’ inconcepibile che da un lato si dica di perseguire evasione, elusione, frodi fiscali e contributive e dall’altro si decida per un arretramento dello Stato dal territorio. Se davvero si vogliono recuperare quei 120 miliardi che ogni anno vengono sottratti al fisco, allora bisogna rafforzare la presenza, gli strumenti e le competenze per farlo. E non chiudere quelli che sono i presidi della legalità sul territorio. Altrimenti non si metterà fine al fatto che lavoratori, pensionati e imprese oneste continuano a pagare le tasse mentre c’è gente che, evadendo il fisco, mette in gioco gli interessi del Paese”.

“E poi va considerato il ruolo sociale dei servizi che si vanno a chiudere”, continuano i sindacati. “Le sedi territoriali dell’Agenzia rappresentano un punto di informazione e di consulenza per tutti i cittadini. Quando si chiude una di queste sedi, spostando i servizi a decine di chilometri di distanza, si sposta automaticamente l’onere sui cittadini che si rivolgono a quei servizi. E in tempo di crisi è inaccettabile”.

“Per questo chiediamo un incontro immediato al direttore dell’Agenzia. Perché vogliamo trovare insieme soluzioni per assicurare i servizi fiscali a costi sostenibili: stabilendo criteri razionali e condivisi per gli ambiti territoriali ottimali e poi definendo in sede di contrattazione integrativa le azioni da mettere in campo. Senza spogliare le comunità locali e puntando invece sulle professionalità dei lavoratori”.

Roma, 5 giugno 2013